

Lo psichiatra Paolo Crepet nega che chi si uccide manifesti una turba mentale «Levi era forse malato?»

«I casi degli ultimi giorni non sono fuori dalla norma» I giornalisti sono colpevoli? «No, la stampa non c'entra»

«Il suicidio? Scelta razionale di fronte a una vita disperata»

Chi si uccide è malato di mente? «Secondo me è una scelta razionale di fronte a condizioni di vita disperate».

gliate sul metodo seguito per togliersi la vita, tanto più quanto più è inusuale, e di fornire eccessive notizie biografiche. Ciò impedisce che una persona si possa fortemente identificare nel suicida.

anziani non possono essere trattati allo stesso modo. Poi occorrerebbe indagare, ad esempio, sulle condizioni di isolamento in cui vive una persona anziana in Italia o sul modo in cui vivono i disoccupati.

Ormai sono 21 Ancora in 3 si uccidono nell'auto

ROMA. Altri tre suicidi. Ancora una volta la scelta di togliersi la vita nella propria automobile, con il gas di scarico.

Scoprire il corpo della giovane ragazza di Trento, di cui non sono state rese note le generalità, è stato un condimento del palazzo di via Matteotti, che sceso nel garage comune alle 8 di mattina, ha trovato la giovane, che dava ancora segni di vita, chiusa nella sua Panda.

Alla periferia di Bologna, vicino all'autolavaggio dove lavorava, è stato trovato Mario Giannini, di 39 anni, morto nella sua vettura. L'uomo, sposato e padre di una bimba di due anni, prima di uscire avrebbe lasciato a casa un biglietto per spiegare i motivi del suo gesto.

Le compagnie e i compagni del Gruppo regionale comunista del Lazio si stringono con affetto intorno alla cara Miriam Mafai e ai figli di

Profondamente addolorato per la scomparsa del compagno

GIAN CARLO PAIETTA prestigiosa figura della lotta antifascista, della solidarietà internazionale della costruzione della Democrazia repubblicana.

La Direzione nazionale dell'Uci esprime vivo cordoglio dell'improvvisa scomparsa dell'onorevole

GIAN CARLO PAIETTA Paietta è stato un uomo di grande lealtà e limpidezza culturale.

Il presidente e il Consiglio di amministrazione della Cooperativa sociale l'Unità piangono la dolorosa perdita di

GIAN CARLO PAIETTA Con lui è scomparsa un grande protagonista della storia nazionale.

La sezione Pci dei dipendenti Enti locali di Torino «Divra Paietta» partecipa al lutto del Partito per la scomparsa del compagno

GIAN CARLO PAIETTA In sua memoria sottoscrive per l'Unità

Luigi Micheletti, unitamente ai collaboratori ed amici della Fondazione, con profondo rimpianto conserva nel cuore il ricordo del compagno

GIAN CARLO PAIETTA e porge le più sentite condoglianze ai familiari e a quanti l'amarono.

Il Comitato per la difesa ed il rilancio della Costituzione partecipa con dolore e commozione alla scomparsa di

GIAN CARLO PAIETTA «Nullo» Indomito combattente antifascista per un'Italia democratica.

Anna Identici e Maurizio Sioli ricordano

GIAN CARLO PAIETTA combattente e dirigente leale e rigoroso sempre disponibile ad una stretta di mano e ad un suggerimento gentile.

GIAN CARLO PAIETTA Ricordando con affetto e stima dovuta a chi tanto ha dato al Partito e all'Italia, in sua memoria sottoscrivono lire 300.000 per l'Unità.

GIAN CARLO PAIETTA Al ricordo della sua splendida figura di combattente antifascista unisce quella del suo caro Ettore.

GIAN CARLO PAIETTA L'editore Roberto Napoleone saluta il caro compagno

GIAN CARLO PAIETTA ricordando come severo maestro di vita e di comunismo.

I consiglieri del Gruppo regionale comunista del Lazio, addolorati per la grave perdita di

GIAN CARLO PAIETTA ne ricordano le grandi doti di comandante partigiano, di dirigente comunista di costruzione della nostra Repubblica democratica.

Le compagnie e i compagni del Gruppo regionale comunista del Lazio si stringono con affetto intorno alla cara Miriam Mafai e ai figli di

GIAN CARLO PAIETTA e piangono insieme a loro la grande perdita di uno dei protagonisti della storia d'Italia.

Profondamente addolorati per la scomparsa del compagno

GIAN CARLO PAIETTA prestigiosa figura della lotta antifascista, della solidarietà internazionale della costruzione della Democrazia repubblicana.

La Direzione nazionale dell'Uci esprime vivo cordoglio dell'improvvisa scomparsa dell'onorevole

GIAN CARLO PAIETTA Paietta è stato un uomo di grande lealtà e limpidezza culturale.

Il presidente e il Consiglio di amministrazione della Cooperativa sociale l'Unità piangono la dolorosa perdita di

GIAN CARLO PAIETTA Con lui è scomparsa un grande protagonista della storia nazionale.

La sezione Pci dei dipendenti Enti locali di Torino «Divra Paietta» partecipa al lutto del Partito per la scomparsa del compagno

L'Amministrazione comunale di Taino e i tainesi tutti piangono la perdita di

GIAN CARLO PAIETTA «Nullo» Indomito combattente antifascista per un'Italia democratica.

Anna Identici e Maurizio Sioli ricordano

GIAN CARLO PAIETTA combattente e dirigente leale e rigoroso sempre disponibile ad una stretta di mano e ad un suggerimento gentile.

GIAN CARLO PAIETTA Ricordando con affetto e stima dovuta a chi tanto ha dato al Partito e all'Italia, in sua memoria sottoscrivono lire 300.000 per l'Unità.

GIAN CARLO PAIETTA Al ricordo della sua splendida figura di combattente antifascista unisce quella del suo caro Ettore.

GIAN CARLO PAIETTA L'editore Roberto Napoleone saluta il caro compagno

GIAN CARLO PAIETTA ricordando come severo maestro di vita e di comunismo.

I consiglieri del Gruppo regionale comunista del Lazio, addolorati per la grave perdita di

GIAN CARLO PAIETTA ne ricordano le grandi doti di comandante partigiano, di dirigente comunista di costruzione della nostra Repubblica democratica.

Le compagnie e i compagni del Gruppo regionale comunista del Lazio si stringono con affetto intorno alla cara Miriam Mafai e ai figli di

GIAN CARLO PAIETTA e piangono insieme a loro la grande perdita di uno dei protagonisti della storia d'Italia.

Profondamente addolorato per la scomparsa del compagno

GIAN CARLO PAIETTA prestigiosa figura della lotta antifascista, della solidarietà internazionale della costruzione della Democrazia repubblicana.

La Direzione nazionale dell'Uci esprime vivo cordoglio dell'improvvisa scomparsa dell'onorevole

GIAN CARLO PAIETTA Paietta è stato un uomo di grande lealtà e limpidezza culturale.

Il presidente e il Consiglio di amministrazione della Cooperativa sociale l'Unità piangono la dolorosa perdita di

GIAN CARLO PAIETTA Con lui è scomparsa un grande protagonista della storia nazionale.

La sezione Pci dei dipendenti Enti locali di Torino «Divra Paietta» partecipa al lutto del Partito per la scomparsa del compagno

I comunisti varesini ricordano commosso la splendida figura del compagno

GIAN CARLO PAIETTA combattente per la libertà, la democrazia, il socialismo. I legami con la sua famiglia hanno consentito di stabilire con Gian Carlo un rapporto privilegiato e di conoscere ed apprezzare il suo carattere indomito, l'orgoglio di militante e protagonista della storia del Pci.

GIAN CARLO PAIETTA amato dirigente del nostro Partito, prestigioso esponente del movimento antifascista e della Resistenza. La Federazione bresciana del Pci ricorda la grande umanità e la costante disponibilità del compagno Paietta e condivide il lutto dei familiari e dei suoi amici più cari.

GIAN CARLO PAIETTA la sezione del Pci di Chiari (Bs) partecipa al lutto per la morte del compagno

GIAN CARLO PAIETTA Chiari (Bs), 15 settembre 1990

La Flom Cgil Piemonte si unisce al dolore della famiglia e del Pci per la perdita del compagno

GIAN CARLO PAIETTA valoroso combattente della Resistenza, riferimento certo dei lavoratori italiani e delle loro lotte per la conquista di giustizia e libertà.

GIAN CARLO PAIETTA Adriano Schieroni è vicino alla famiglia per la dolorosa perdita del caro amico

GIAN CARLO PAIETTA Ciao

GIAN CARLO sempre ragazzo, sempre nei nostri cuori. La Fci zona Est Milano. Garonzola (MI), 15 settembre 1990

GIAN CARLO Giuseppe Calzati e Anna Medici condividono il dolore di Gaspara per la scomparsa del padre

GIAN CARLO PAIETTA Como, 15 settembre 1990

GIAN CARLO PAIETTA La sezione Pci e il gruppo consiliare comunista di Piossasco esprimono il proprio cordoglio per la scomparsa dell'indimenticabile compagno

GIAN CARLO PAIETTA illustre figura di dirigente comunista, partigiano e uomo politico della nostra Repubblica

GIAN CARLO PAIETTA L'Unione Nord del Pci e le sue sezioni partecipano al cordoglio del Partito e dei familiari per la scomparsa del compagno

GIAN CARLO PAIETTA esempio di combattente per la libertà e la democrazia. Sottoscrivono per l'Unità in sua memoria.

GIAN CARLO PAIETTA Il Sunia torinese esprime profondo dolore per la morte del compagno

GIAN CARLO PAIETTA Scornare un grande combattente per la libertà e la giustizia. Nel suo nome sottoscrive per la sua Unità.

GIAN CARLO PAIETTA I comunisti della Fiat Iveco commosso ringraziano il compagno

La Flis Cgil regionale e di Torino, unitamente ai lavoratori grafici, cartai, informatici e spacciatori, esprime profondo cordoglio alla famiglia e al Pci per la scomparsa del compagno

GIAN CARLO PAIETTA ricordandolo come valoroso dirigente, grande difensore della libertà e della democrazia e figura preminente nella lotta per l'emancipazione dei lavoratori. Sottoscrivono per l'Unità.

GIAN CARLO PAIETTA valoroso combattente delle battaglie per la libertà, la pace e l'emancipazione dei lavoratori.

GIAN CARLO PAIETTA Grazia Labate e i compagni della sezione Sanità della Direzione del Pci partecipano al dolore di Gianfranco Tagliabue per la scomparsa del fratello

GIAN CARLO PAIETTA Achille Passoni e Valeria Fedeli esprimono il loro condogliare ad Assunta e Antonio Pizzinato per la grave lutto che li ha colpiti per la morte di

GIAN CARLO PAIETTA La segreteria della Cgil esprime profondo cordoglio per il lutto che ha colpito Assunta e Antonio Pizzinato per la scomparsa di

GIAN CARLO PAIETTA Con profondo dolore la moglie Miriam, il figlio Massimiliano, le sorelle Niculina e Assunta, con il marito Antonio Pizzinato, annunciano la prematura scomparsa di

GIAN CARLO PAIETTA di anni 51. I funerali avranno luogo oggi, alle ore 9, partendo dall'abitazione di via Zungo 28/6, scala A.

GIAN CARLO PAIETTA La segreteria e l'apparato della Camera del lavoro di Milano esprimono il più fraterno cordoglio ad Assunta Lacavalla e Antonio Pizzinato per la prematura scomparsa di

GIAN CARLO PAIETTA I compagni della segreteria regionale del Pci e Roberto Vitali sono vicini, in questo momento, alla compagnia Assunta Lacavalla e al compagno Antonio Pizzinato per la scomparsa del loro caro

GIAN CARLO PAIETTA Le compagnie e i compagni della Filcam regionale lombarda e milanese esprimono il proprio cordoglio ad Assunta ed Antonio Pizzinato per la perdita del caro

GIAN CARLO PAIETTA I compagni di Covo annunciano con dolore la scomparsa prematura di

GIAN CARLO PAIETTA Scornare un grande combattente per la libertà e la giustizia. Nel suo nome sottoscrive per la sua Unità.

GIAN CARLO PAIETTA I comunisti della Fiat Iveco commosso ringraziano il compagno

GIAN CARLO PAIETTA I delegati del consiglio di fabbrica e i lavoratori della lile, appresa la notizia della scomparsa di

GIAN CARLO PAIETTA esprimono alla famiglia e al Pci il loro profondo cordoglio e rendono omaggio al lucido difensore dei diritti dei lavoratori e della democrazia italiana. Sottoscrivono per l'Unità.

GIAN CARLO PAIETTA Ricordando

GIAN CARLO PAIETTA nel trigesimo della morte, i compagni che con lui hanno studiato all'Università di Mosca sottoscrivono per l'Unità.

GIAN CARLO PAIETTA E mancato

MARCO BRANDO

ROMA. È psichiatra e sociologo, consulente dell'Organizzazione mondiale della sanità, autore, con Francesco Florenzano, del recente libro Il rito di vivere: anatomia del suicidio (Editori Riuniti, 217 pagine, lire 24mila).

Quindi i mass-media ne sono responsabili? No. L'imitazione è una modalità, non una causa. Nel senso che quelle persone hanno deciso, allora e in quel modo, di togliersi la vita, ma ciò non vuol dire che non lo avrebbero fatto con altri metodi e in altri periodi.

Però il fatto che i mass-media riportino l'attenzione sul suicidio può farlo apparire accettabile da parte di chi è in un particolare stato d'animo. Vien da chiedersi se sia possibile fare informazione sul suicidio senza indurlo... Oppure sarebbe meglio l'autocensura?

L'autocensura va respinta. Per altro negli ultimi vent'anni nel mondo dell'informazione sono stati proposti diversi codici deontologici. Negli Stati Uniti ci sono corsi per giornalisti in cui esperti spiegano come continuare a dare notizia senza contribuire a diffondere il fenomeno.

Il Comune per festeggiare l'innocenza riconosciuta si prepara a solenni celebrazioni

Salieri assolto dall'omicidio di Mozart

Legnago tira un sospiro di sollievo

Che fosse un assassino, in fondo, non ci credevano neanche i carabinieri: le sue musiche erano entrate nel repertorio della banda dell'Arma.



Antonio Salieri in una stampa ottocentesca

MI. L'assassino di Mozart, dal 1783 maestro di cappella degli Asburgo a Vienna, era stato riscoperto: non solo per l'attività d'insegnante svolta fino alla morte nel 1825 (tra gli allievi: Beethoven, Schubert e Liszt) ma anche per quella di compositore dal genio almeno simile a quello di Mozart, del quale sarebbe stato tanto invidioso da ricorrere al veleno.

Qualcuno ha pensato pure a riportare a Legnago le ossa del compositore, e fargli un monumento. Bozzetto: un Salieri che schiaccia Mozart... «Niente da fare, non abbiamo i soldi».

L'anno prossimo ricorre il bicentenario della morte di Mozart. Potrà il suo collega vantaggiarsene ancora? Ad ogni buon conto il cavalier Renato Facchini, maestro della banda del paese, lancia una ipotesi intermedia: «Né avvelenamenti, né morte naturale! Mozart è morto di spada, ad opera di qualche cortigiano degli Asburgo. Sa, era un libertino Mozart, gli piacevano le bambine e qualcuno si è vendicato: me lo diceva sempre il nonno che lo aveva saputo dal bisnonno».

Ma quanto ha pensato, in realtà, Legnago a questo suo «figlio prediletto»? Non molto, prima del film di Forman: un teatro «Salieri» (ora in ristrutturazione), una viuzza secondaria intestata al compositore; comunque in centro, mentre Mozart, la presunta vittima, è stato relegato in una stradella periferica.

«L'idea, è arrivata la «Fondazione Salieri», col compito di riscoprire e divulgare le opere, collegata alla Scala e al Mozarteum di Salisburgo, sede prevista nell'ex macello asburgico. Nient'altro, non una scuola, non un monumento. Per prudenza? Il sindaco Soffiati pensava a dire il vero di cambiar nome alla piazza centrale, da Garibaldi a Salieri; gli abitanti hanno protestato (troppi documenti da modificare) e poi ci si son messe anche le sparate antigaribaldine delle Lighe».

Pannolino, ciuccio e conto corrente

Se il primo pensiero è per il bebè, il secondo è destinato a mamma e papà. Allegato al libretto di benvenuto, l'offerta di un prestito personale alla famiglia per far fronte alle spese straordinarie che il lieto evento si porta dietro.

vadanaio baby, l'età media del provetto risparmiatore è notevolmente scesa, la lattina è scomparsa, il libretto ha cambiato colore e il banchiere ha pensato di offrire un aiuto immediato anche ai genitori. E ora? La banca bolognese non ha intenzione di fermarsi a quattrocento baby clienti. Ma c'è un problema, più burocratico che finanziario: la ricerca dei nomi e relativi indirizzi. L'anagrafe s'è accorta che non è autorizzata a fornire informazioni, seppur finalizzate ad un uso più che conveniente.

L'idea, nata dal manager della direzione commerciale, ha già dato i frutti previsti. Qualche coppia ha ringraziato, molte altre si sono presentate alla cassa, portafoglio alla mano, per rimpinguiare il

gorosamente affiancata, sul comodino accanto al letto, dalla cassetta con alberello firmata Ina. Un'assicurazione lunga lunga che non terminava mai e che nel corso degli anni finiva con l'ossessione: «Niente da fare, non si può vendere e i genitori più previdenti e pazienti. Le lattine, salvadanaio. Invece, avevano il dono dell'immediatezza, le Casse di Risparmio e le Banche del Monte le distribuivano alle scuole elementari. Le maestre le regalavano ai bimbi, invitandoli a conservare il dentro una fetta della loro paghetta settimanale. Alla fine, quei soldi andavano sempre in un libretto che si chiamava «piccolo risparmio speciale».

Nella versione '90 del sal-